

Zeroemission	Riviste	Web TV	Video	News	Fiere
Conferenze	Lavora con noi	Dove siamo	I nostri record	Contatti	su Facebook



Miglior risultati
per te e i tuoi clienti

Home	Archivio News	Tutti i Video	I vostri progetti	Appuntamenti	Pubblicità	Pagine gialle	Offerte di lavoro	<input type="text" value="Ricerca nel sito"/>	
----------------------	-------------------------------	-------------------------------	-----------------------------------	------------------------------	----------------------------	-------------------------------	-----------------------------------	---	--

Vuoi avere gratis direttamente sul tuo sito

zeroEmission.TV

Ricerca

Studio del clima ad alta quota, al via il network Share-Italia



22 dicembre 2009 – Nonostante l'esito deludente della Conferenza sul Clima di Copenaghen, la minaccia dei cambiamenti climatici resta attuale. Questo il messaggio che i ricercatori dell'**Ev-K2-Cnr** lanciano ai leader di tutto il mondo con la decisione di ampliare la rete di stazioni di monitoraggio atmosferico in alta quota **Share (Stations at High Altitude for research on Environment)**.

La rete Share raccoglie e fornisce dati unici e preziosi sull'atmosfera e sul clima. Anche in base a questi dati, gli scienziati di tutto il mondo che lavorano per i programmi dell'Unep (il programma per l'ambiente dell'Onu), o del Wmo (l'Agenzia meteorologica mondiale), elaborano modelli previsionali sul cambiamento climatico in atto.

La rete Share è già diffusa su 3 continenti - Asia, Africa, Europa - e conta al momento 12 stazioni d'alta quota in Nepal, Pakistan, Uganda ed Italia. Dai prossimi mesi si allargherà ulteriormente con nuove stazioni in Bolivia, India, Caucaso, Nord Africa e nel nostro paese. **Con Unep** (il Programma di protezione dell'ambiente delle Nazioni Unite) **e presso l'Università de L'Aquila** sarà inoltre creato un **data base** delle stazioni meteo d'alta quota a livello mondiale.

"L'obiettivo - spiega il Comitato - è quello di **creare una rete nazionale di stazioni ad alta quota denominata Share-Italia**, in grado di fornire in modo integrato una corretta valutazione dei dati di fondo dell'inquinamento e un supporto importante allo studio delle condizioni ambientali e dei mutamenti climatici nell'area Mediterranea e continentale alpina".

Sono già stati individuati un certo numero di possibili siti in aree considerate rappresentative delle condizioni di fondo dell'atmosfera: il network Share-Italia partirà da una stazione di riferimento operante da più di venti anni - il laboratorio ISAC-Cnr 'Ottavio Vittori' sul Monte Cimone - per allargarsi a **8 stazioni primarie dislocate sul territorio**, distribuite su aree geografiche di interesse.

La rete comprenderà una stazione sulle Alpi occidentali, una sulle Alpi Centrali, una su quelle Orientali. Altre tre stazioni andranno a coprire l'Appennino da nord a sud, e altre due stazioni riguarderanno Sicilia e Sardegna. La rete Share-Italia consentirà di colmare la lacuna di sistemi di monitoraggio d'alta quota, oggi concentrati prevalentemente nelle aree urbane. Il network raccoglierà dati sul livello dei gas serra, aerosol e gas reattivi; sul trasporto di inquinanti atmosferici su lunga distanza e sui trend nel lungo periodo.

[salva](#) [segna](#) [stampa](#) [esci](#)